



# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. 6 del Registro, Data 13-02-2014.

<b>OGGETTO:</b>	<b>MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI-REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME". [ARTT. 27, 40].</b>
-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*Immediatamente Esecutiva*

*Difensore civico*

*Non soggetta a controllo*

L'anno duemilaquattordici, il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

In sessione D'urgenza, su D'urgenza convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

BIAMONTE ALESSANDRO	P	FIDUCIA GIUSEPPE	P
VALENTI GIUSEPPINA	P	CARUCCI PIETRO	P
SULLO AMERICO	P	TUTINO GIOVANNI	P
VALENTI ORAZIO	P	CATALANO MARIA GRAZIA	P
BUONAFEDE YURI	P	LOMBARDO SEBASTIANO	P
PARISI GIOVANNI	P	LA DUCA ROSALIA	P
GIANNETTO MASSIMO	P	TRIPPI MARIANNA	P
BOSCARINO SEBASTIANO	P	TRINGALI DANIELA	P
SCARINCI BENIAMINO	P	FAZZINA CARMELO	P
MARSALA FRANCESCA	P	ARANGIO PATRIZIA	P

*Presenti 20, Assenti 0*

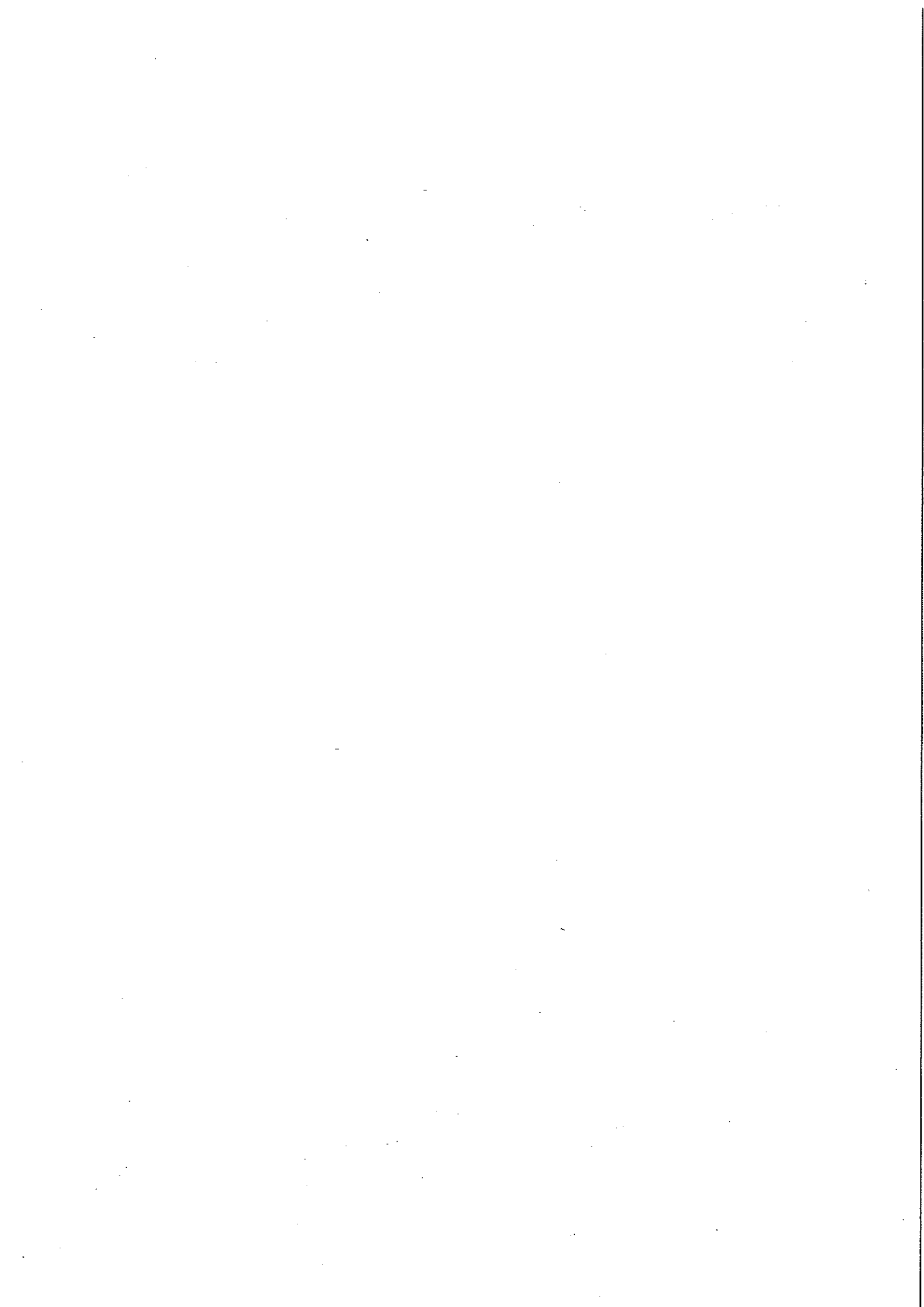
*Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il PRESIDENTE, Sig. SCARINCI BENIAMINO*

*Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dott. Costanza Mariagiovanna,*

*Nominati scrutatori i sigg.*

*ARANGIO PATRIZIA*

*La seduta è Pubblica*



## 1° COMPARTO: AFFARI GENERALI

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI-REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME". [ARTT. 27, 40].

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.7 DEL 12.02.2014

VISTO il vigente REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, come approvato con deliberazione CC 11/97, e integrato e/o modificato con deliberazioni CC N. 13/99, N. 18/02, N. 85/27.11.03, N. 43/2005, N. 71/2005, N. 12/2006, N. 25/2006, N. 04/26.1.2007, N. 43/08.04.2010, N.86/2011, N. 113/2012, N. 127/2012, N.53/12.07.2013;

CONSIDERATO che ALCUNI CONSIGLIERI comunali hanno PROPOSTO, IN SENO ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO [SEDUTA 11.02.2014], di apportare allo stesso modifiche/integrazioni relativamente ai SEGUENTI ARTICOLI:

- ARTT. 27, 40 - [TERMINI DI CUI ALL'ALLEGATO] - CON LA REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME";

VISTO pertanto il *Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale*, corredato delle *modifiche* apportate;

CHE si intende PROCEDERE, con il presente provvedimento ALL'APPROVAZIONE, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 11, STATUTO COMUNALE, (IL CONSIGLIO APPROVA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO, CHE NE DISCIPLINA L'ATTIVITÀ E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI), di:

- PROPOSTA DI MODIFICA REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, ARTT. 27, 40 - [TERMINI DI CUI ALL'ALLEGATO];
- SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, COME MODIFICATO IN VIRTÙ DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO;

PRESO ATTO che sulle MODIFICHE DI CUI SOPRA E AGLI ALLEGATI, SI È ESPRESSO IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO, CON I PARERI RESO IN CALCE ALLA PROPOSTA;

VISTA LA L.R. 23 DICEMBRE 2000, N. 30, RECANTE NORME SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI;

VISTA LA L. 8.6.1990, N. 142, COME RECEPITA CON LR 11.12.1991, E CON GLI AGGIORNAMENTI DI CUI ALLA LR 30/2000, CITATA;

VISTA LA L.R. 16.12.2000, N. 25, AD OGGETTO: NORME ELETTORALI PER GLI ENTI LOCALI E SULLA SFIDUCIA AL SINDACO ED AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE.

ACCERTATA LA COMPETENZA DELL'ORGANO CONSILIARE IN ORDINE ALL'EMANAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO;

VISTO AL RIGUARDO ART. 4, C.3, L. 142/90, RECEPITO CON L'ART. 1, LETT. A), LR 48/91, E MODIFICATO CON L'ART. 1, LR 30/2000;

VISTO ALTRESÌ L'ART. 31, L. 142/90, RECEPITO CON L'ART. 1, LR 48/91, E INTEGRATO/MODIFICATO CON L'ART. 6, LR 30/2000;

VISTO LO STATUTO COMUNALE;

SENTITO IL SEGRETARIO COMUNALE/DIRETTORE GENERALE;

VISTO IL VIGENTE OREELL E RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE;

### SI PROPONE

1. LA PREMESSA forma parte integrante del presente provvedimento.
2. DI APPROVARE, con LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 11, STATUTO COMUNALE (IL CONSIGLIO APPROVA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO CHE NE DISCIPLINA L'ATTIVITÀ E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI):
  - ~ ARTT. 27, 40 - [TERMINI DI CUI ALL'ALLEGATO],PRENDENDO ATTO che sulle modifiche di cui sopra e agli allegati, SI È ESPRESSO IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO, CON I PARERI RESO IN CALCE ALLA PROPOSTA.
3. DI APPROVARE, con le modalità di cui ALL'ART. 11, STATUTO COMUNALE, lo SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, COME MODIFICATO IN VIRTÙ DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO;
4. DI PRENDERE ATTO dei termini di entrata in vigore del Regolamento e diffusione come disposti ed elencati NEGLI ARTT. 69, E 70, DELLO STESSO.

PRIOLO GARGALLO, 12.02.2014

L'ISTRUTTORE

---

PARERI ED ATTESTAZIONI

*Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48/91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000  
sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto:*

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
[ARTT. 27, 40].

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA IL PARERE È FAVOREVOLE

PRIOLO GARGALLO, 12.02.2014

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE  
DOTT. MARIO PRIVITERA

.....

---

**1° SETTORE: AFFARI GENERALI/UFFICIO ORGANI ISTITUZIONALI.**

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI-REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME".[ARTT.27,40].

IL PRESIDENTE invita il CC alla trattazione della proposta ad oggetto: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI-REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME".[ARTT.27,40], come istruita dall'Ufficio competente.

Il PRESIDENTE CC, nell'illustrare la proposta in oggetto, ricorda che nel vecchio Regolamento di CC era prevista la seduta di CC "Question Time" che oggi si vuole ripristinare per una serie di ragioni.

In primo luogo in quanto esso si traduce in una forma snella e moderna di presentare le istanze, le interrogazioni e gli approfondimenti; in secondo luogo in quanto consente anche un alleggerimento delle sedute deliberative di Consiglio Comunale che, con il question time, verrebbero sgravate dell'attività ispettiva.

CHIEDE ED OTTIENE LA PAROLA IL CONSIGLIERE FAZZINA, il quale per dichiarazione di voto anticipa il voto favorevole suo e del gruppo politico che rappresenta.

CHIEDE ED OTTIENE LA PAROLA IL CONSIGLIERE BIAMONTE, il quale propone di emendare l'art. 40 comma 4 nel seguente modo "Sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, ogni singolo Consigliere Comunale, anche non facente parte di alcun gruppo consiliare".

CHIEDE ED OTTIENE LA PAROLA IL CONSIGLIERE FIDUCIA, il quale fa notare che, oltre a dare dare la possibilità ad ogni Consigliere Comunale di intervenire a prescindere dal Gruppo di appartenenza, occorre anche regolamentare i tempi di durata degli interventi e delle repliche dei Consiglieri nonché il numero delle domande che ogni Consigliere può rivolgere stante l'autonomia che è giusto riconoscere ad ognuno all'interno di tale seduta.

Bisogna elaborare a suo giudizio uno schema tipo della seduta di "Question time" per consentire una programmazione anche dell'attività del Consigliere Comunale.

Il PRESIDENTE CC si associa a quanto detto dal Consigliere Fiducia in quanto al momento l'art.40 regola nell'essenziale i lavori della seduta di CC "Question Time", ma nulla osta che successivamente l'articolo venga emendato e adattato alle esigenze che via via si presenteranno.

CHIEDE ED OTTIENE LA PAROLA IL CONSIGLIERE BIAMONTE, il quale invita a fare un periodo di prova ed eventualmente apportare in prosieguo ulteriori modifiche all'art.40 del Regolamento per adattarlo alle necessità che sorgeranno.

NESSUNO RICHIEDENDO LA PAROLA, il Presidente CC passa alla VOTAZIONE della proposta di emendamento dell'art. 40, comma 4, così formulata dal Consigliere BIAMONTE "Sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, ogni singolo Consigliere Comunale, anche non facente parte di alcun gruppo consiliare".

ESPERITA LA VOTAZIONE PER ALZATA (CONTRARIO) E SEDUTA (FAVOREVOLE), SI OTTIENE IL SEGUENTE RISULTATO:

⇒ FAVOREVOLI 20

⇒ CONTRARI //

LA PROPOSTA DI EMENDAMENTO, DEL CONSIGLIERE BIAMONTE, DELL'ATTO AD OGGETTO SI INTENDE PERTANTO APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.

NESSUNO RICHIEDENDO LA PAROLA, il Presidente CC passa alla VOTAZIONE della proposta dell'atto come emendata ad oggetto: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME".[ARTT.27,40], COSÌ COME EMENDATO.

ESPERITA LA VOTAZIONE PER ALZATA (CONTRARIO) E SEDUTA (FAVOREVOLE), SI OTTIENE IL SEGUENTE RISULTATO:

⇒ FAVOREVOLI 20	⇒ CONTRARI //
-----------------	---------------

LA PROPOSTA DELL'ATTO AD OGGETTO, COSÌ COME EMENDATO, SI INTENDE PERTANTO APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.

AVENDO L'UFFICIO COMPETENTE RICHiesto L'IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DEL PROVVEDIMENTO, IL PRESIDENTE CC METTE AI VOTI L'IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELL'ATTO.

ESPERITA LA VOTAZIONE PER ALZATA (CONTRARIO) E SEDUTA (FAVOREVOLE), SI OTTIENE IL SEGUENTE RISULTATO:

⇒ FAVOREVOLI 20	⇒ CONTRARI //
-----------------	---------------

LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELL'ATTO SI INTENDE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.

PERTANTO,

#### IL CONSIGLIO

VISTO IL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE;  
VISTO LO STATUTO COMUNALE;  
VISTO IL VIGENTE O.R.EE.LL. E RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE;  
VISTA LA PROPOSTA DELL'ATTO AD OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI-REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME".[ARTT.27,40], COME ISTRUITA DALL'UFFICIO COMPETENTE;  
VISTA LA PROPOSTA DI EMENDAMENTO, DEL CONSIGLIERE BIAMONTE;  
PRESO ATTO DEI SUPERIORI INTERVENTI;  
PRESO ATTO DELL'ESITO DELLE VOTAZIONI COME SOPRA RIPORTATE.

#### DELIBERA

1. LA PREMessa FORMA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.
2. DI APPROVARE LA PROPOSTA DI EMENDAMENTO, DEL CONSIGLIERE BIAMONTE.
3. DI APPROVARE LA PROPOSTA DELL'ATTO AD OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - REINTRODUZIONE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DENOMINATA "QUESTION TIME". [ARTT. 27, 40], COSÌ COME EMENDATO.
4. DI DICHIARARE, IN SEGUITO A SEPARATA VOTAZIONE, AI SENSI DELL' ART. 12. L.R. 44/91, IL PRESENTE PROVVEDIMENTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ATTESA L'URGENZA DI PROVVEDERE.

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE.  
PRILO GARGALLO, 13.02.2014

## ARTICOLI VIGENTI

ART.40 (CC 83/2011 Abrogato)

### COMUNICAZIONI ED INTERROGAZIONI.

## ARTICOLI MODIFICATI

### ARTICOLO 40

#### COMUNICAZIONI ED INTERROGAZIONI

1. All'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il Presidente o il Sindaco effettuano eventuali comunicazioni sull'attività del Comune e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse per la comunità.
2. Dopo questi interventi, un consigliere per ciascun gruppo può effettuare comunicazioni su argomenti compresi fra quelli indicati al precedente comma.
3. Le comunicazioni devono essere contenute, da parte del Presidente e dei consiglieri che intervengono, in un tempo non superiore a cinque minuti per ogni argomento trattato.
4. Sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, un consigliere per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a cinque minuti.
5. Trascorsa un'ora e mezza dall'inizio delle comunicazioni il Presidente fa concludere la discussione di quella che è al momento in esame e rinvia le altre eventualmente rimaste da trattare alla successiva seduta del Consiglio Comunale.
6. "La trattazione delle interrogazioni avviene in seduta di Consiglio Comunale denominata "Question Time" espressamente convocata solo per discutere le interrogazioni presentate dai consiglieri comunali. Per le modalità di convocazione del "Question Time" si applicano quelle usate per le adunanze di Consiglio Comunale ordinario.
7. Di norma, il Presidente riunisce il "Question Time" con cadenza quindicinale, ovvero su richiesta di un quinto dei consiglieri assegnati.
8. L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione nel quale sono iscritte all'ordine del giorno dell'adunanza. Se il consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la sua interrogazione, questa si intende ritirata, salvo che il presentatore non ne abbia chiesto il rinvio ad altra adunanza.
9. L'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore, con

	<p>riferimento al testo della stessa. Conclusa l'illustrazione il Presidente può dare direttamente risposta all'interrogazione o demandare al Sindaco o all'assessore delegato per materia di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute, ciascuna, nel tempo di dieci minuti. Il Presidente del Consiglio Comunale può presentare interrogazioni.</p> <p>10. Alla risposta può replicare solo il consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervenendo entro il tempo di cinque minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, del Sindaco o dell'assessore delegato per materia.</p> <p>11. Nel caso che l'interrogazione sia presentata da più consiglieri il diritto di illustrazione spetta al primo firmatario, di replica spetta ai consiglieri firmatari.</p> <p>12. Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.</p> <p>13. Esaurita la trattazione delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, entro il termine complessivo di tempo di interrogazioni urgenti, dandone lettura al Consiglio e depositando il testo presso la presidenza, il Presidente, il Sindaco, o l'assessore delegato, assicurano il consigliere interrogante che la stessa gli sarà inviata entro cinque giorni successivi all'adunanza.</p> <p>14. Quando i consiglieri proponenti richiedono risposta scritta, la stessa viene data al Sindaco entro dieci giorni dalla richiesta, salvo i casi d'urgenza.</p> <p>15. Se i consiglieri interroganti non richiedono espressamente l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine del giorno, s'intende che per la stessa è richiesta risposta scritta.</p>
<p>ART.27 - AVVISO DI CONVOCAZIONE- CONSEGNA - MODALITÀ.</p> <p>1- L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'O.d.G., deve essere consegnato al domicilio del Consigliere, a mezzo di un messo comunale, ovvero tramite PEC, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dal consigliere, e/o messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>2- Il messo rimette alla Segreteria Comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna,</p>	<p>ART.27 - AVVISO DI CONVOCAZIONE- CONSEGNA - MODALITÀ.</p> <p>1- L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'O.d.G., deve essere consegnato al domicilio del Consigliere, a mezzo di un messo comunale, ovvero tramite PEC, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dal consigliere, e/o messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>2- Il messo rimette alla Segreteria Comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna,</p>



contenenti l'indicazione del giorno e all'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco-ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. In caso di invio tramite PEC, il messo produrrà stampa del rapporto di trasmissione. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.

3- I consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune indicando, con lettera indirizzata al Presidente il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione, eventuale indirizzo PEC se posseduto, ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tali documenti

4- Fino a quando non è stata effettuata la designazione di cui al comma precedente, il Presidente provvede a far spedire a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, senza bisogno di osservare altre particolari formalità. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso al domicilio. Con tale spedizione, così come con l'invio tramite PEC, si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla Legge.

5- Attesa l'inclusione tra le modalità di convocazione tramite PEC, il consigliere è tenuto alla consultazione almeno giornaliera della propria casella di posta, non potendo altrimenti contestare eventuali addebiti all'Amministrazione per mancata notifica degli avvisi.

contenenti l'indicazione del giorno e all'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco-ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. In caso di invio tramite PEC, il messo produrrà stampa del rapporto di trasmissione. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.

3- I consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune indicando, con lettera indirizzata al Presidente il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione, eventuale indirizzo PEC se posseduto, ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tali documenti

4- Fino a quando non è stata effettuata la designazione di cui al comma precedente, il Presidente provvede a far spedire a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, senza bisogno di osservare altre particolari formalità. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso al domicilio. Con tale spedizione, così come con l'invio tramite PEC, si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla Legge.

5- Attesa l'inclusione tra le modalità di convocazione tramite PEC, il consigliere è tenuto alla consultazione almeno giornaliera della propria casella di posta, non potendo altrimenti contestare eventuali addebiti all'Amministrazione per mancata notifica degli avvisi.

6- Tra tutte le modalità di convocazione previste nel presente regolamento, l'utilizzo della PEC è comunque da considerare modalità principale e da prediligere, dovendo le altre essere adoperate solo in caso di reale ed assoluta impossibilità all'impiego della stessa.

*Il Presidente*  
F.to SCARJNCI BENIAMINO

*Il Consigliere Anziano*  
F.to BIAMONTE  
ALESSANDRO

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
F.to Costanza Mariagiovanna

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON-LINE) dal 20-02-2014 al 07-03-2014

Dalla Residenza Municipale, li 08-03-2014

*IL MESSO COMUNALE*

*IL SEGRETARIO  
GENERALE*

F.to Costanza Mariagiovanna

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

*ATTESTA*

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13-02-2014

- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15, comma 1. LR 44/91, come sostituito dall'art. 4, LR 23/97)

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Dalla Residenza Municipale, li 14-02-2014

F.to Costanza Mariagiovanna

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:

<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Urbanistica	<input type="checkbox"/> Capi Gruppo Cons..
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 5° Settore	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Economo	<input type="checkbox"/> P.te Cons. C.le
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/> Contratti	<input type="checkbox"/> Difensore civico
<input type="checkbox"/> R. 2° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Tributi	<input type="checkbox"/> Ufficio Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 3° Settore	<input type="checkbox"/> Pubbl Istruzione	<input type="checkbox"/> Lavori Pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Notificata a:

1.	2.
3.	4.